

TRIBUNALE DI SULMONA

ESPROPRIAZIONI IMMOBILIARI

Esecuzione Immobiliare: N° 3/2022 R.G. Es.

Promossa da:

AQUI SPV SRL– Via Vittorio Alfieri, 1 –Conegliano (TV)– c.f. e p.IVA: 04954010262

Rappresentata da **PRELIOS CREDIT SOLUTIONS SPA** - via Valtellina, 15/17-Milano- c.f. e p.IVA:

08360630159

avv.to Lorenzo Albanese Ginammi - Roma

Nei confronti di:



Giudice dell'Esecuzione **dott.ssa Francesca PINACCHIO**

G.O.P. delegato dott.re Luca PELLICCIA

VALUTAZIONE M.C.A.

CTU: **dott arch Chiara Svizzero**

Custode : **avv Annarita La Civita**– Via Circ. Occidentale, 57 – 67039 Sulmona (Aq) -

Tel. 0864 52933 Fax 0864 52933



SOMMARIO

	PREMESSA.....	3
1	VALUTAZIONE.....	4
2	ALLEGATI.....	8
2.1	Provvedimento del G.E.....	8
2.2	Istanza.....	9
2.3	Verbali di sopralluogo.....	11
2.4	Analisi.....	13
2.5	Schede di controllo e valutazione.....	17
2.6	Rilievo fotografico.....	24

VALUTAZIONE M.C.A.
dott. arch. Chiara Svizzero



PREMESSA

Con provvedimento del G.E. del 25.01.2024 (*all.2.1*), pervenuto alla sottoscritta a mezzo pec in data 27.01.2024, sciogliendo la riserva, si dispone:

“...affinchè il ctu nominato provveda ad effettuare nel termine di giorni 30 il controllo periodico delle condizioni del tetto in eternit dell’immobile pignorato ed a relazionare al G.E. sullo stato dello stesso ed eventuali criticità emerse, con spese a carico del creditore procedente e prendendo tutti gli opportuni e necessari accorgimenti al fine di evitare contaminazioni o contatti, anche per inalazione con il predetto materiale avvalendosi, se del caso, di ditte specializzate;...”.

Ai sensi del provvedimento lo scrivente CTU nominato, contattava il custode giudiziario ai fini dell’accesso presso l’immobile pignorato e contestualmente interpellava aziende qualificate e certificate del settore al fine di operare campionamenti e consequenziali analisi.

A tale scopo la sottoscritta rivolgeva istanza di proroga all’Ill.mo G.E. di ulteriori giorni 30 (trenta) (*all.2.2*). Previa comunicazione inviata alla parte debitrice dal custode giudiziario, a mezzo di raccomandata A/R e per conto anche dell’esperto estimatore, si procedeva in data 29 febbraio 2024, alle ore 15:00, ad effettuare l’accesso presso gli immobili eseguiti, siti nel Comune di Sulmona (AQ); il sopralluogo, a causa degli eventi metereologici avversi, veniva rimandato alla data del 07 marzo 2024 alle ore 16:30 (*all.2.3*).

In occasione del secondo accesso si procedeva con quanto necessario all’esecuzione delle analisi visive e possibili al fine di una valutazione sullo stato di conservazione del materiale contenente amianto (*m.c.a.*), localizzato nel manto di copertura dell’immobile.

In dettaglio, sono stati acquisiti i dati essenziali per la compilazione delle schede previste, ai sensi del D.M. 06/09/1994 e specificatamente delle Linee Guida della Regione Abruzzo e ss.mm.ii., “Linee Guida Regionali – Procedure gestione rischio amianto a tutela della salute pubblica” e sono stati



prelevati due campioni di materiale di gronda lungo la falda di copertura, lato nord, a distanza di circa 4.00 mt l'uno dall'altro.

1. VALUTAZIONE

L'immobile è ubicato in una zona periferica del Comune di Sulmona, facente parte della località Incoronata, in dettaglio della zona degli Impianti Sportivi Incoronata, ubicata a circa 2.00 km dal centro; ad uso residenziale e deposito, è costituito da un unico corpo di fabbrica disposto su due livelli, piano terra e piano primo con sottotetto non praticabile, con annessi piccoli locali ad uso fondaco e locale tecnico al piano terra con accesso indipendente, piccolo terrazzo con veranda lungo il fronte nord, utilizzata per l'accesso al piano primo residenziale mediante scala esterna, balcone al piano primo lungo il fronte ovest e corte esterna (*all.2.6*).

L'accesso alla proprietà è garantito dalla Strada Statale n 17 da sud-ovest, attraverso un passaggio, sia carrabile che pedonale. Le strutture limitrofi presenti, alcune residenze isolate, una struttura ricettiva e alcuni impianti sportivi sono ubicati a distanze maggiori di 130,00 metri, come di seguito evidenziato.

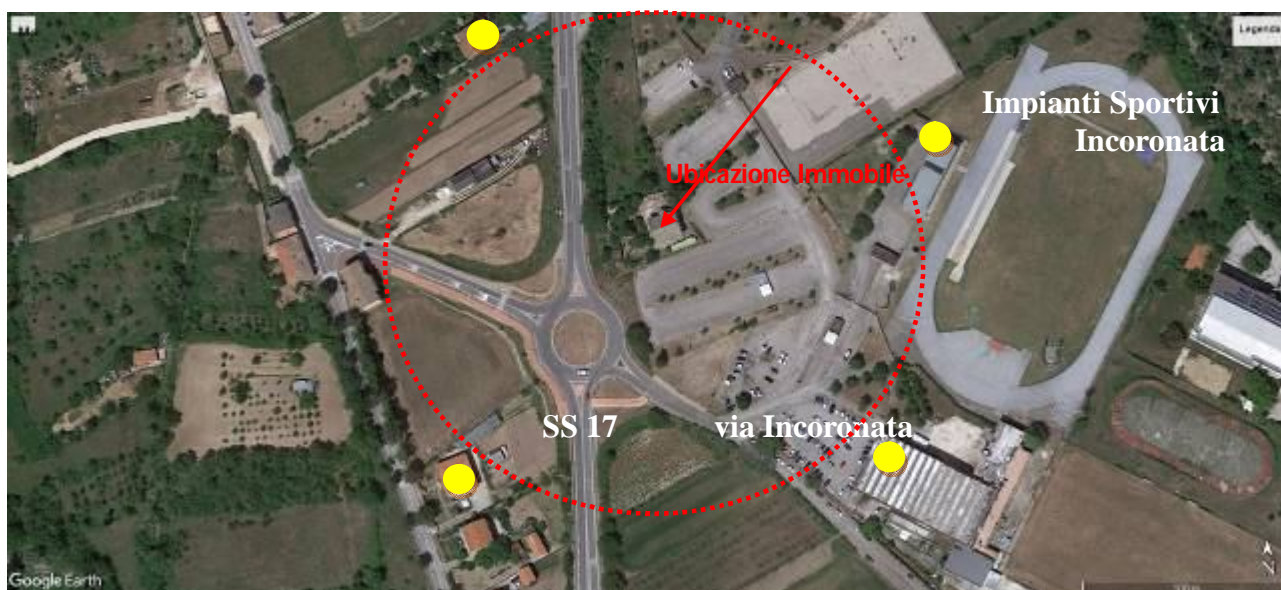


Immagine stralcio mappa da Google Earth

VALUTAZIONE M.C.A.
dott. arch. Chiara Svizzero



L'immobile pignorato presenta una copertura a due falde/spioventi, con orientamento lungo il lato nord e il lato sud; il manto di copertura è realizzato con tegole in cemento-amianto della superficie complessiva di circa 180,00 mq, risalente probabilmente all'epoca costruttiva del fabbricato (*anni settanta*); la superficie del manto presenta tracce di vernice di colore verde (*all.2.6*).

Lo smaltimento delle acque meteoriche è garantito attraverso scossaline, canali di gronda posti ad una quota di circa 6.00 mt dal piano di calpestio della corte e pluviali a vista, n 2 ubicati lungo il fronte sud, a servizio dello scolo delle acque falda sud n 1 lungo il fronte ovest e n 1 lungo il fronte est, per le acque della falda nord. Non risultano presenti elementi interagenti sulla copertura.

Allo stato la copertura non è accessibile in sicurezza (*assenza di linee vita e quote elevate*), ma è stato comunque possibile visionare la falda nord da un piano di calpestio posto a quota di circa 3.00 mt dalla corte e corrispondente al piccolo terrazzo posto al piano primo, accessibile mediante scala esterna di accesso al piano primo. Lungo tale fronte sono stati effettuati i campionamenti del materiale di gronda, prelevati a circa 4.00 mt di distanza l'uno dall'altro ed analizzati dal Laboratorio ECOPOINT SRL con sede ad Avezzano (AQ) (*all.2.4*). Per lo spiovente sud si è proceduto con osservazione da punti limitrofi, per mezzo di fotografie ravvicinate.

Si evidenzia che, trattandosi di attività di sopralluogo assimilabili a lavori in quota, l'utilizzo di ponteggi o di piattaforme di lavoro elevabili (*PLE*), quest'ultime manovrate obbligatoriamente da operatori qualificati, sono consigliate come condizione necessaria per i prossimi controlli di valutazione del m.c.a.

Ai sensi della normativa di riferimento, D.M. 06/09/1994, Linee Guida della Regione Abruzzo per la redazione del piano Regionale Protezione Ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto, D.G.R n. 689 del 09-07-07 Allegato A, L.R. n. 11 del 04.08.2009 (*all.2.5*), e da quanto certificato dal laboratorio qualificato ECOPOINT SRL



(all. 2.6) è stata elaborata la valutazione sullo stato di conservazione dei materiali contenenti amianto (m.c.a.).

A seguito della compilazione delle schede di valutazione predisposte come da normativa, corrispondenti a tre schemi di calcolo riferiti a più tipologie di indicatori di rischio, suddivisi in funzione dei diversi stadi di gravità, ai quali viene attribuito un punteggio, in dettaglio:

- Scheda I "*Principali indicatori di danno*" –consistenza- stato della superficie-presenza di sfaldamenti, crepe e rotture-residui di materiale in gronda-presenza di stalattiti;
- Scheda II "*Indicatori di danno aggiuntivi*" –concrezioni ed efflorescenza-trattamenti superficiali-sistemi di ventilazione-vibrazioni-elementi di disturbo-vetustà;
- Scheda III "*Elementi ambientali di valutazione*" –estensione-destinazione d'uso-prossimità aree-scarico acque pluviali-ubicazione;

se ne desume che non vi è allo stato la necessità della bonifica imminente dei m.c.a, e che il prossimo controllo e valutazione dei m.c.a. dovrà essere effettuato ogni 1-2 anni (all.2.4).

Nello specifico, dai calcoli elaborati dalla Scheda I "*Principali indicatori di danno*" si è ottenuto il valore pari al 5%, percentuale dei materiali danneggiati, mentre dai calcoli relativi alla Scheda II "*Indicatori di danno aggiuntivi*" si è ottenuto il valore pari a 7. Confrontando quest'ultimo valore con quanto calcolato nella Scheda I, ne scaturisce una valutazione dei m.c.a. ogni 1-2 anni.

Il risultato della Scheda III "*Elementi ambientali di valutazione*" riporta un valore pari a 7, indice da confrontare con il risultato della Scheda I. Quest'ultima valutazione conferma che il prossimo controllo e valutazione dei m.c.a. dovrà essere effettuato ogni 1-2 anni.

Si evidenzia che per la valutazione dei residui di materiale friabile o polverulento in gronda ci si è attenuti a quanto previsto nelle note di compilazione della stessa scheda, in dettaglio: "...In



riferimento alle strutture costituite da due o più spioventi devono essere previsti almeno un prelievo per spiovente...Nei casi di prelievo singolo, alla positività va attribuito il punteggio di "2"...presenza fino al 50% dei prelievi...". Inoltre si sottolinea, che nel caso di presenza maggiore del 50% dei prelievi, anche attribuendo un punteggio pari a 4, la percentuale del danno relativo alla prima scheda, non variando gli altri indici, sarebbe stato sempre inferiore al 10%.

Da quanto è emerso dalla valutazione effettuata e considerati i fattori intrinseci (*epoca costruttiva, usura, ecc.*) ed estrinseci (*esposizione agli agenti atmosferici, ecc.*) del manto di copertura, la positività al Crisotilo (*amianto bianco*) nel campionamento di materiale di gronda, quale indice di uno stato di degrado in atto, nonché eventuali decadimenti improvvisi del m.c.a. consequenziali ad eventi atmosferici violenti, si consiglia una verifica semestrale dello stato di conservazione del manto di copertura, con l'ausilio di ditte specializzate del settore e di piattaforme di lavoro elevabili (PLE), al fine di un accesso in piena sicurezza ed esecuzione di esami maggiormente ravvicinati e con prelievi di campioni nell'interezza della copertura.

Il Consulente Tecnico d'Ufficio ritiene, con la presente, di aver assolto l'incarico ricevuto e rimane a disposizione del Giudice per ulteriori implementazioni e/o chiarimenti.

Prezza, 27 marzo 2024

Il CTU

dott. arch. Chiara Svizzero



2. ALLEGATI

2.1 Provvedimento del G.E.

R.G.E. n.3 -2022



Tribunale di Sulmona

Sezione Civile

Ufficio Esecuzioni Immobiliari

il Giudice dell'Esecuzione sciogliendo la riserva assunta

dispone

affinchè il ctu nominato provveda ad effettuare nel termine di giorni 30 il controllo periodico delle condizioni del tetto in eternit dell'immobile pignorato ed a relazionare al G.E. sullo stato dello stesso ed eventuali criticità emerse, con spese a carico del creditore precedente e prendendo tutti gli opportuni e necessari accorgimenti al fine di evitare contaminazioni o contatti, anche per inalazione con il predetto materiale avvalendosi, se del caso, di ditte specializzate;

dispone

altresi la vendita dello stesso con separata ordinanza..

Si comunichi.

Sulmona 25/01/2024

Il Giudice dell'Esecuzione

Gop Luca Pelliccia

VALUTAZIONE M.C.A.
dott. arch. Chiara Svizzero



2.2 Istanza

STUDIO DI ARCHITETTURA
dott. arch. Chiara Svizzero
via Benedetto Croce n 10 67030 Prezza (Aq)
tel 3398324088
e-mail chiarasvizzero@gmail.com p.e.c. chiara.svizzero@archiworldpec.it

Prezza, 23 febbraio 2024

Ill.mo sig. Giudice
Dott. ssa Francesca PINACCHIO
G.O.P. delegato dott.re Luca PELLICCIA
c/o TRIBUNALE DI SULMONA (AQ)
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Oggetto: Istanza nella procedura di esecuzione immobiliare n RG n 3/2022 RG – ACQUI SPV SRL [REDACTED] - GE Dott.ssa Francesca PINACCHIO-GOP delegato Dott.re Luca PELLICCIA-Tribunale di SULMONA (Aq)

La sottoscritta, dott. arch. Chiara Svizzero, in qualità di esperto nella procedura di esecuzione immobiliare come da oggetto, presso il Tribunale di Sulmona (Aq)

premessi che

- veniva nominata dall'Ill.mo GOP delegato in data 03.03.2021;
- prestava giuramento in data 30.03.2022;
- in data 29.08.2023 l'esperto depositava presso la cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Sulmona (Aq), per mezzo del "processo telematico" propria relazione scritta composta da n 48 pagine e n 28 par. di allegati;
- in data 29.09.2023 (15 gg prima della data di udienza) il CTU non riceveva note alla relazione inviata;
- in data 28.09.2023 l'esperto partecipava all'udienza;
- in data 27.01.2024 riceveva a mezzo pec, provvedimento del G.E. con il quale veniva invitata ad: *"effettuare nel termine di giorni 30 il controllo periodico delle condizioni del tetto in eternit dell'immobile pignorato ed a relazionare al G.E. sullo stato dello stesso ed eventuali criticità emerse, con spese a carico del creditore procedente e prendendo tutti gli opportuni e necessari accorgimenti al fine di evitare contaminazioni o contatti, anche per inalazione con il predetto materiale avvalendosi, se del caso, di ditte specializzate;*

considerato che

- al fine del controllo periodico delle condizioni del tetto in eternit e relativa relazione, risultano necessari alcuni campionamenti e consequenziali analisi operate da aziende qualificate e certificate;

VALUTAZIONE M.C.A.
dott. arch. Chiara Svizzero



2.3 Verbali di sopralluogo

TRIBUNALE DI SULMONA (AQ)
SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI
ESECUZIONE IMMOBILIARE N 3/2022 RG
G. E. DOTT.SSA FRANCESCA PINACCHIO
CUSTODE GIUDIZIARIO AVV ANNARITA LA CIVITA

VERBALE SOPRALLUOGO

DATA 29 FEBBRAIO 2024 ORA DI INIZIO 15:00
LUOGO Via Immacolata - Sulmona AP

PRESENTI

[REDACTED]

oltre il sottoscritto Consulente Tecnico d'Ufficio arch. Chiara Svizzero, coadiuvata da un collaboratore di studio il geom. Antonio Susi.

SVOLGIMENTO DEL SOPRALLUOGO

In conformità a quanto stabilito nel provvedimento del G. E., GOP GOP dott. re Luca Pelliccia in data 25.01.2024: "...dispone affinché il ctu nominato provveda ad effettuare nel termine di giorni 30 il controllo periodico delle condizioni del tetto in eternit dell'immobile pignorato ed a relazionare al G.E. sullo stato dello stesso ed eventuali criticità emerse, con spese a carico del creditore procedente e prendendo tutti gli opportuni e necessari accorgimenti al fine di evitare contaminazioni o contatti, anche per inalazione con il predetto materiale avvalendosi, se del caso, di ditte specializzate; ...".

Previa comunicazione, effettuata dal custode giudiziario avv. Annarita La Civita, per conto anche dell'esperto estimatore, unitamente ai presenti viene eseguito il controllo periodico delle condizioni del tetto. Non è possibile, a causa delle condizioni meteo sfavorevoli, le operazioni vengono rimandate al 7/03/2024 alle 16:30. Levo conferma e sottoscrivo 15/2/20

[REDACTED]

[REDACTED]

1

VALUTAZIONE M.C.A.
dott. arch. Chiara Svizzero



TRIBUNALE DI SULMONA (AQ)
SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI
ESECUZIONE IMMOBILIARE N 3/2022 RG
G. E. DOTT. SSA FRANCESCA PINACCHIO
CUSTODE GIUDIZIARIO AVV ANNARITA LA CIVITA

VERBALE SOPRALLUOGO

DATA 07 MARZO 2024 ORA DI INIZIO 16:30
LUOGO Via Immacolata n. 1 Sulmona Ap

PRESENTI

Le Sg. re Rosa Antonietta, il figlio Luca Luciani, Corr.
Annarita La Civita

oltre il sottoscritto Consulente Tecnico d'Ufficio arch. Chiara Svizzero, coadiuvata da un collaboratore di studio il geom. Antonio Susi.

SVOLGIMENTO DEL SOPRALLUOGO

In conformità a quanto stabilito nel provvedimento del G. E., GOP GOP dott. re Luca Pelliccia in data 25.01.2024: "...dispone affinché il tu nominato provveda ad effettuare nel termine di giorni 30 il controllo periodico delle condizioni del tetto in eternit dell'immobile pignorato ed a relazionare al G.E. sullo stato dello stesso ed eventuali criticità emerse, con spese a carico del creditore procedente e prendendo tutti gli opportuni e necessari accorgimenti al fine di evitare contaminazioni o contatti, anche per inalazione con il predetto materiale avvalendosi, se del caso, di ditte specializzate; ..." e come stabilito nel verbale di sopralluogo n 1 del 29.02.2024, unitamente ai presenti viene eseguito il controllo periodico delle condizioni del tetto, procedendo con quanto necessario per la redazione della relazione.

ora di durata verbale 16:55
L'atto confermato a verbale []
Rosa Antonietta
Luca Luciani
Annarita La Civita
Chiara Svizzero
Antonio Susi



2.4Analisi



LAB N° 0696 L

Rapporto di prova n°: **24LA01668**

Spettabile :
Arch. Chiara Svizzero
Via B.Croce, 10
67030 Prezza (AQ)

Dati del campione

Identificazione campione: (#) **Materiale di gronda**
Provenienza: (#) **Falda Nord - Est - Abitazione residenziale in Via Incoronata, 1 - Sulmona (AQ)**
Produttore: (#) **Arch. Chiara Svizzero**

Dati di campionamento

Punto di prelievo: (#) **P1**
Data prelievo: (#) **07/03/2024** Ora Prelievo: (#) **16:30**
Data arrivo campione: **08/03/2024**
Data inizio analisi: **08/03/2024** Data fine analisi: **18/03/2024**
Data RdP: **19/03/2024**
Prelevatore: **Committente**

Il campionamento è stato effettuato da Committente pertanto la Ecopoint srl declina ogni responsabilità sulla modalità di campionamento adottata e sulle informazioni fornite in fase di accettazione. Le prove sono eseguite sul campione così come ricevuto.

Risultati prove

Prova Metodo	U.M.	Risultato
FIBRE DI AMIANTO		
Amosite DM 06/09/1994 GU N. 288 10/12/1994 - Allegato 3		Negativo
Antofillite DM 06/09/1994 GU N. 288 10/12/1994 - Allegato 3		Negativo
Crisotilo DM 06/09/1994 GU N. 288 10/12/1994 - Allegato 3		Positivo
Crocidolite DM 06/09/1994 GU N. 288 10/12/1994 - Allegato 3		Negativo
Tremolite DM 06/09/1994 GU N. 288 10/12/1994 - Allegato 3		Negativo

Legenda:
U.M. (unità di misura);

Note:
(*) = I metodi/prove così contrassegnati, non sono accreditati da Accredia

Pagina 1 di 2

ECOPOINT SRL
Sede legale e operativa: Via Cavour, 426
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA: 01506940966

Tel.: 0863/509492 Fax: 0863/489749
e-mail: info@ecopoint.it
Internet: www.ecopoint.it

VALUTAZIONE M.C.A.
dott. arch. Chiara Svizzero





LAB N° 0696 L

segue Rapporto di prova n°: **24LA01668**

(#) = Dati forniti da cliente/terzi.

- I risultati contenuti nel presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto ad analisi.
- L'incertezza estesa è calcolata con livello di fiducia al 95% e utilizzando un fattore di copertura k=2.
- Nella dichiarazione di Conformità, il Laboratorio adotta come regola decisionale il confronto diretto del risultato con il limite applicato senza tenere conto dell'incertezza di misura.

Il laboratorio Ecopoint Srl risponde ai requisiti minimi richiesti per le attività di analisi in MOCF e partecipa al programma di controllo di qualità previsto dai Decreti del Ministro della Sanità del 14.05.96 e 07.07.97.

OPINIONI ED INTERPRETAZIONI

CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO

Il Produttore, secondo la Decisione 2014/955/UE, ha attribuito al rifiuto oggetto di analisi il Codice C.E.R. 17 06 05*.

Il campione di rifiuto in esame,

- vista la natura,
 - effettuata un'attenta verifica del processo che lo ha generato,
 - tenuto conto dei risultati analitici del parametro considerato,
 - tenuto conto delle Linee Guida sulla classificazione dei rifiuti, di cui alla delibera del SNPA n.105 del 18/05/2021 approvate con decreto del Ministero della transizione ecologica n.47 del 09/08/2021,
 - considerato che contiene le caratteristiche di pericolosità previste dal Regolamento CE n. 1272/2008, così come da ultima modifica con il Regolamento UE 1179/2016, "HP5 e HP7" in concentrazione superiore alla concentrazione limite riportate nel Regolamento (UE) n° 1357/2014,
- è da considerarsi rifiuto

SPECIALE PERICOLOSO

come deducibile dal punto 4 dell'all. A alla Direttiva del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio del 09.04.2002 contenente la decisione della Commissione 2000/532/CE, modificata dalla decisione 2014/955/UE.

Il codice C.E.R., secondo la Decisione 2014/955/UE, è 17 06 05* "Materiale da costruzione contenente amianto".

DESTINAZIONE FINALE DEL RIFIUTO

Al sensi del D. Lgs. 121/2020, Allegato 4, Paragrafo 4, lettera b), il rifiuto può essere smaltito in discarica per rifiuti non pericolosi dedicata o dotata di cella monodedicata.

Il Responsabile di Laboratorio

Dott. Stefano Gallina
Ordine dei Chimici Lazio Umbria Abruzzo Molise
Iscrizione n° 3517

Il Direttore Tecnico

Ing. Edmondo Metildi
Ordine degli Ingegneri della provincia dell'Aquila
Sezione A - n° 2739

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente salvo l'approvazione scritta del Laboratorio. Il rapporto di prova originale viene fornito digitalmente e firmato con sistema di firma digitale certificata dal responsabile autorizzato (p7m). Eventuali copie stampate del suddetto documento digitale non hanno validità legale. La data di RdP sopra riportata rappresenta la data di redazione del presente rapporto di prova. La data di emissione del rapporto di prova corrisponde con la data di apposizione della firma digitale.

Pagina 2 di 2

ECOPOINT SRL
Sede legale e operativa: Via Cavour, 415
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA. 01058540695

Tel: 0863/502422 Fax: 0863/489749
e-mail: info@ecopoint.it
Internet: www.ecopoint.it

VALUTAZIONE M.C.A.
dott. arch. Chiara Svizzera





LAB N° 0696 L

Rapporto di prova n°: **24LA01669**

Spettabile :
Arch. Chiara Svizzero
Via B.Croce, 10
67030 Prezza (AQ)

Dati del campione

Identificazione campione: (#) **Materiale di gronda**
Provenienza: (#) **Falda Nord - Abitazione residenziale in Via Incoronata, 1 - Sulmona (AQ)**
Produttore: (#) **Arch. Chiara Svizzero**

Dati di campionamento

Punto di prelievo: (#) **P2**
Data prelievo: (#) **07/03/2024** Ora Prelievo: (#) **16:30**
Data arrivo campione: **08/03/2024**
Data inizio analisi: **08/03/2024** Data fine analisi: **18/03/2024**
Data RdP: **19/03/2024**
Prelevatore: **Committente**

Il campionamento è stato effettuato da Committente pertanto la Ecopoint srl declina ogni responsabilità sulla modalità di campionamento adottata e sulle informazioni fornite in fase di accettazione. Le prove sono eseguite sul campione così come ricevuto.

Risultati prove

Prova Metodo	U.M.	Risultato
FIBRE DI AMIANTO		
Amosite DM 06/09/1994 GU N. 288 10/12/1994 - Allegato 3		Negativo
Antofillite DM 06/09/1994 GU N. 288 10/12/1994 - Allegato 3		Negativo
Crisotilo DM 06/09/1994 GU N. 288 10/12/1994 - Allegato 3		Positivo
Crocidolite DM 06/09/1994 GU N. 288 10/12/1994 - Allegato 3		Negativo
Tremolite DM 06/09/1994 GU N. 288 10/12/1994 - Allegato 3		Negativo

Legenda:
U.M. (unità di misura):

Note:
(*) = I metodi/prove così contrassegnati, non sono accreditati da Accredia

Pagina 1 di 2

ECOPOINT SRL
Sede legale e operativa: Via Cavour, 43b
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA: 01556840695

Tel.: 0863/508492 Fax: 0863/489749
e-mail: info@ecopoint.it
Internet: www.ecopoint.it

VALUTAZIONE M.C.A.
dott. arch. Chiara Svizzero





LAB N° 0696 L

segue Rapporto di prova n°: **24LA01669**

(N) = Dati forniti da clienti/terzi.

- I risultati contenuti nel presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto ad analisi.
- L'incertezza estesa è calcolata con livello di fiducia al 95% e utilizzando un fattore di copertura k=2.
- Nella dichiarazione di Conformità, il Laboratorio adotta come regola decisionale il confronto diretto del risultato con il limite applicato senza tenere conto dell'incertezza di misura.

Il laboratorio Ecopoint Srl risponde ai requisiti minimi richiesti per le attività di analisi in MOCF e partecipa al programma di controllo di qualità previsto dai Decreti del Ministro della Sanità del 14.05.96 e 07.07.97.

OPINIONI ED INTERPRETAZIONI

CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO

Il Produttore, secondo la Decisione 2014/955/UE, ha attribuito al rifiuto oggetto di analisi il Codice C.E.R. 17 06 05*.

Il campione di rifiuto in esame,

- vista la natura,
 - effettuata un'attenta verifica del processo che lo ha generato,
 - tenuto conto dei risultati analitici del parametro considerato,
 - tenuto conto delle Linee Guida sulla classificazione dei rifiuti, di cui alla delibera del SNPA n.105 del 18/05/2021 approvate con decreto del Ministero della transizione ecologica n.47 del 09/08/2021,
 - considerato che contiene le caratteristiche di pericolosità previste dal Regolamento CE n. 1272/2008, così come da ultima modifica con il Regolamento UE 1179/2016, "HP5 e HP7" in concentrazione superiore alla concentrazione limite riportate nel Regolamento (UE) n° 1357/2014,
- è da considerarsi rifiuto

SPECIALE PERICOLOSO

come deducibile dal punto 4 dell'all. A alla Direttiva del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio del 09.04.2002 contenente la decisione della Commissione 2000/532/CE, modificata dalla decisione 2014/955/UE.

Il codice C.E.R., secondo la Decisione 2014/955/UE, è 17 06 05* "Materiale da costruzione contenente amianto".

DESTINAZIONE FINALE DEL RIFIUTO

Ai sensi del D. Lgs. 121/2020, Allegato 4, Paragrafo 4, lettera b), il rifiuto può essere smaltito in discarica per rifiuti non pericolosi dedicata o dotata di cella monodedicata.

Il Responsabile di Laboratorio

Dott. Stefano Gallina
Ordine dei Chimici Lazio Umbria Abruzzo Molise
Iscrizione n° 3517

Il Direttore Tecnico

Ing. Edmondo Metidi
Ordine degli Ingegneri della provincia dell'Aquila
Sezione A - n° 2739

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente sotto l'approvazione scritta del Laboratorio. Il rapporto di prova originale viene fornito digitalmente e firmato con sistema di firme digitale certificata dal responsabile autorizzato (p7m). Eventuali copie stampate del suddetto documento digitale non hanno validità legale. La data di RdP sopra riportata rappresenta la data di redazione del presente rapporto di prova. La data di emissione del rapporto di prova corrisponde con la data di approvazione della firma digitale.

Pagina 2 di 2

ECOPOINT SRL
Sede legale e operativa: Via Casaur, 438
67051 Avezzano (AQ)
P.IVA. 0156840698

Tel: 0863/509492 Fax: 0863/489749
e-mail: info@ecopoint.it
Internet: www.ecopoint.it

VALUTAZIONE M.C.A.
dott. arch. Chiara Svizzera





ECOPPOINT
GREEN SOLUTIONS

M.44 MODULO ACCETTAZIONE CAMPIONI



Rev.13 del 06/12/2023

Fattore a: Committente Produttore Altro soggetto

N ORDINE: _____

Ragione sociale	Arch. Chiara Svizzera	
Indirizzo	Goma somma Trate	
Codice Fiscale		
P. IVA		
Recapito telefonico		
e-mail anticipo rdp		
PEC:		
Codice identificativo (per fatturazione elettronica)		

Contratto: ASI NO Data ordine: 08/03/2024 Ora: 12:55

Il campione è stato consegnato da: Committente Produttore Altro _____

N° CAMP	DATA ACCETTAZIONE	DATA E ORA DEL PRELIEVO	DESCRIZIONE CAMPIONE	LOTTO	PRODUTTORE	CODICE CIR ANALISI	PROVENIENZA	PUNTO DI PRELIEVO	T (°)	PROVE DA EFFETTUARE	COSTO ANALISI**
		08/03/2024 16:30	1a Prova da Goma				Fabbro Nord EST	P1		STRADA 24/0092	58+0
		"	"				Fabbro Nord Attivazione considerata in Via Incarnata no I - Schematica	P2		"	"

** comprensivo dei costi per la sicurezza Pagina 1 di 2

VALUTAZIONE M.C.A.
dott. arch. Chiara Svizzera

Firmato Da: chiara svizzero Emesso Da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1 Serial#: 3b7eac137578b26987e00e9916f9e8b





ECOPPOINT
GREEN SOLUTIONS

M.44 MODULO ACCETTAZIONE CAMPIONI



Rev.13 del 06/12/2023

N° CAMP	DATA ACCETTAZIONE	DATA EORADEI PRELIEVO	DESCRIZIONE CAMPIONE	LOTTO	PRODUTTORE	CODICE CAR ASSORTITO	PROVENIENZA	PIUNTO DI PRELIEVO	T (°C)	PROVA DA ESEGUIRE	COSTO ANALISI**

- Il cliente ha effettuato il prelievo secondo la procedura PO V fornita dal laboratorio
- Il cliente ha preso visione del listino prezzi e dei metodi di analisi
- Il cliente si assume la responsabilità dei dati sopra riportati
- Il cliente autorizza la Ecopoint Srl ad eseguire l'analisi in service per i seguenti parametri: _____
- Il cliente richiede la Dichiarazione di conformità

NOTE:

(1) Il campione viene conservato nel laboratorio Ecopoint Srl, per 3 giorni successivi alla data di emissione del Rapporto di prova. I campioni o le aliquote degli stessi sottoposti ad analisi microbiologica vengono eliminati alla data di emissione del Rapporto di prova relativo.

(2) Il cliente è informato sulla regola decisionale: "Il laboratorio non tiene conto dell'incertezza nelle valutazioni di conformità", il livello di rischio associato alla regola decisionale è fino al 50% per i risultati di prova vicini ai limiti di legge (Eurachem/CTAC Guide Use of Uncertainty Information in compliance Assessments)

Firma del cliente

Nome e Cognome: Chiara Svizzera

Pagamento: Immediato Alla consegna del rapporto di prova Come previsto da contratto Anticipato prima dell'emissione del rdp

- Esito controlli in accettazione*:**
- Integrità ed adeguatezza del contenitore
 - Quantitativo del campione _____
 - Temperatura
 - Data di prelievo del campione
- Conforme Non conforme
 Conforme Non conforme
 Conforme Non applicabile
 Conforme Non conforme

Note:

*Se, alla consegna, il campione risultasse non conforme, il cliente autorizza per iscritto a procedere:

SI (allegare documentazione inviata nel caso di campioni consegnati da corriere)

NO

Firma del cliente _____

Firma Addetto al ricevimento

Nome e Cognome: GAUDINO D'ALESSANDRO



** comprensivo dei costi per la sicurezza



2.5 Schede di controllo e valutazione



SEZIONE B – ALLEGATO 4

SCHEMI DI CALCOLO PER LA VALUTAZIONE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO IN OPERA

La presente procedura di valutazione è strutturata per consentire un'agevole verifica delle condizioni dello stato di conservazione dei m.c.a. e la predisposizione di una loro adeguata gestione.

La procedura, imperniata sui principi della normativa nazionale tecnica attuativa, apporta alla stessa elementi di dettaglio che facilitano il percorso valutativo.

L'utilizzazione di schede di valutazione predisposte, tenuto conto degli indirizzi contenuti nella parte descrittiva generale, consente ai proprietari di strutture e/o immobili e/o manufatti in cui vi siano m.c.a. in opera di adempiere all'obbligo espressamente previsto dall'articolo 6, comma 5, della L.R. 11/09 che ha ampliato il campo di applicazione del D.M. 06 settembre 1994 e s.m.i..

Le schede, oltre a facilitare il compito degli Organi di vigilanza e controllo, garantiscono una corretta e uniforme verifica dell'assolvimento degli adempimenti assegnati dalla vigente normativa nazionale e regionale al proprietario dell'immobile e/o al responsabile dell'attività che vi si svolge.

La presente procedura prevede una valutazione a stadi che consente di stabilire se i m.c.a. esaminati debbano essere bonificati o sottoposti al piano di controllo e manutenzione e, in quest'ultimo caso, indica la periodicità del controllo.

A) VALUTAZIONI PRELIMINARI

Devono essere individuati e valutati i m.c.a. in opera caratterizzati da facile accessibilità/danneggiabilità (compresi, quindi, quelli riconducibili al punto "2c -materiali danneggiati" del D.M. 06 settembre 1994), elevato stato di usura macroscopicamente evidente e condizioni in cui è presente un potenziale rischio di rilascio di fibre.

In tali situazioni deve essere attuato un immediato intervento di bonifica senza procedere alle fasi di valutazione descritte nel successivo paragrafo B.

Nella sottostante Tabella 1 è riportato lo schema relativo agli aspetti procedurali relativi ai casi di accessibilità.

Tabella 1

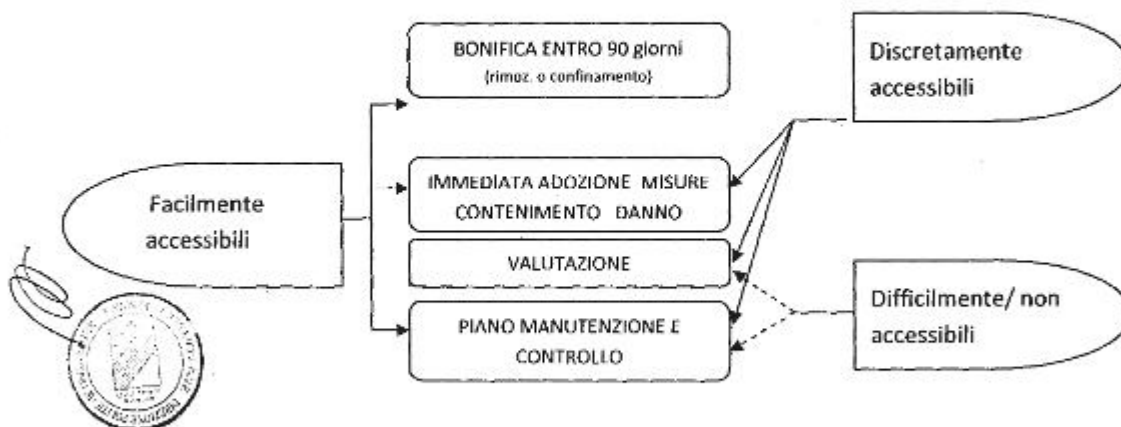
CONDIZIONI DI ACCESSIBILITA' (DANNEGGIABILITA')*	Facilmente accessibile: tutti casi in cui è possibile il contatto diretto con la maggior parte del manufatto costituito da m.c.a. nelle normali condizioni di vita e/o di uso <i>(a titolo esemplificativo e non esaustivo: pavimenti, materiali posti al piano di calpestio, strutture che per la maggior parte della superficie sono raggiungibili da spazi occupabili dalle persone)</i>	I m.c.a. devono essere soggetti a bonifica mediante rimozione o confinamento in tempi brevi (conclusione lavori non oltre 90 giorni) ¹ - Immediata adozione misure temporanee atte a impedire o limitare il danneggiamento - Piano di manutenzione e controllo fino a dismissione definitiva dei m.c.a.
	Discretamente accessibili: tutti casi in cui è possibile il contatto diretto, nelle normali condizioni d'uso, almeno per alcune parti del manufatto.	- Immediata adozione di misure atte a impedire o limitare, per quanto possibile il rischio di danneggiamento - Valutazione stato di deterioramento - Piano di manutenzione e controllo fino a dismissione definitiva dei m.c.a.
	Difficilmente accessibili: strutture accessibili per interventi manutentivi o installazioni impianti tecnici con uso di cestello o per mezzo di manovre volontarie	-Valutazione stato di deterioramento - Piano di manutenzione e controllo fino a dismissione definitiva dei m.c.a.
	Non accessibili: presenza di uno sbarramento fisico all'accesso.	-Valutazione stato di deterioramento materiali + stato di tenuta della barriera. - piano di manutenzione e controllo

VALUTAZIONE M.C.A.
dott. arch. Chiara Svizzero



	fino a dismissione definitiva dei m.c.a.
--	---

* i m.c.a. coperti, oltre che per usura, possono rilasciare fibre d'amianto in aria in esito a sollecitazioni improprie, pertanto come primo approccio valutativo si devono esaminare le condizioni di accessibilità che comportino una potenziale danneggiabilità.
†: per "tempi brevi", così come indicati al punto 2c del D.M. 6 settembre 1994, si intendono convenzionalmente 90 giorni.



B) VALUTAZIONE DEI M.C.A. COSTITUENTI COPERTURE

Premessa

La scelta della tipologia di schemi di calcolo (algoritmi) di seguito indicati, è finalizzata a fornire uno strumento in grado di soddisfare le seguenti necessità:

- poter usufruire di un sistema che permetta di calcolare la percentuale dei materiali danneggiati al fine di individuare il diagramma di flusso operativo (D.M. 06.09.94, Tab. 2, così come modificata dal D.M. 20.08.99 All. 2 Tab. 1);
- poter valutare in modo ponderato tutti gli elementi di danno, sia diretti che indiretti, concorrenti all'usura del manufatto: ciò al fine di consentire l'adozione di misure di gestione più specifiche;
- definire le misure di gestione tenendo conto del reale rischio di esposizione della popolazione così come desumibile dallo stato di manutenzione del manufatto, dall'uso e dal contesto ambientale ed antropico in cui lo stesso è inserito.

Criteri generali di valutazione.

Scelta Algoritmi

Sono stati individuati 3 schemi di calcolo riferiti a più tipologie di indicatori di rischio.

Ad ogni indicatore, suddiviso in funzione dei diversi stadi di gravità, è stato attribuito un punteggio appropriato. Sono state così predisposte le seguenti 3 schede:

Scheda I "Principali indicatori di danno" è articolato sulla base dell'All. 5 del D.M. 06.09.94. Include gli indicatori contenuti nella scheda "E" dell'allegato medesimo ed illustrati nel punto 7a del citato Decreto. Il calcolo dei valori attribuiti ad ogni parametro permetterà l'individuazione della percentuale dei materiali danneggiati² tenendo conto di tutti i fattori di degrado specificamente individuati dalla normativa suddetta.

Scheda II "Indicatori di danno aggiuntivi" include gli indicatori di danno diversi da quelli di cui al punto precedente che tuttavia contribuiscono ad una definizione di dettaglio dello stato di deterioramento del manufatto. Tale schema consentirà anche la definizione di alcuni casi risultati "border line" al calcolo di cui alla scheda I; inoltre, unitamente ai risultati della scheda III, permetterà una miglior definizione dei tempi di bonifica/di controllo.

Scheda III "Elementi ambientali di valutazione" contiene parametri diversi da quelli di cui alle schede I e II ed include, tra l'altro, aspetti relativi al contesto ambientale.

2





Tale schema consentirà di definire, tenuto conto dei risultati di cui alle schede I e II, la tempistica degli interventi di bonifica/controllo.

NOTA 2: Per l'individuazione di elementi oggettivi nel calcolo della percentuale di materiali danneggiati si tiene conto che per danno si intende la manifestazione di un'azione o un evento che può esplicarsi anche per un lungo arco temporale.

Moduli di osservazione (MdO)

Considerata l'estensione, a volte anche notevole delle coperture, l'osservazione può essere compiuta anche su aree di ridotte dimensioni, denominate "Moduli di Osservazione" (MdO), che dovranno essere distribuiti (per numero e per disposizione) in modo omogeneo sulla superficie da esaminare affinché la valutazione sia rappresentativa dell'intera struttura. Nel caso di superfici molto piccole deve essere esaminata l'estensione totale delle stesse per evitare valutazioni in difetto rispetto alle reali condizioni di conservazione.

Il Modulo di Osservazione (MdO) è definito come una singola superficie di circa 2 mq.

Dovrà essere effettuato un numero di osservazioni così come di seguito indicato:

- superficie fino a 20 mq = n° 5 MdO;
- superficie > 20 mq e fino a 100 mq = n° di MdO pari ad un terzo della superficie e con un minimo di 6 MdO;
- tra 101 e 200 mq = n° di MdO pari al 20 % della superficie e con un minimo di 16 MdO;
- > 201 mq fino a 1000 mq = n° di MdO pari al 15 % della superficie e con un minimo di 20 MdO;
- > 1000 mq = n° di MdO pari al 12 % della superficie (riguardanti esclusivamente i bordi).

I MdO dovranno essere distribuiti in modo omogeneo sulla superficie esaminata (avendo cura che la metà siano posizionati sui bordi), essere uniformemente distanziati tra di loro, essere divisi per spioventi ed in modo che sia comunque garantita la presenza di un MdO per ogni spiovente (anche nel caso che la sommatoria dei MdO risulti essere maggiore a quella prevista per l'intera superficie esaminata).

Qualora si presenti l'impossibilità o l'estrema difficoltà/pericolosità all'accesso sulla copertura, l'operatore ha facoltà di individuare modalità alternative di valutazione che contengano, comunque, adeguati criteri di rappresentatività dello stato di conservazione della copertura. Il processo di valutazione tramite i MdO dovrà essere riportato su una planimetria in scala in cui siano puntualmente indicati i singoli MdO esaminati ed il relativo punteggio di danno. La planimetria di cui sopra è parte integrante del documento di valutazione.

Indicazione alla compilazione:

L'utilizzo del MdO è indispensabile per il calcolo delle percentuali dei materiali danneggiati indicati nella Scheda I. Il punteggio riportato nella scheda I esprime una percentuale e i relativi calcoli sono, anch'essi, espressi in percentuale. I calcoli relativi alla Scheda II sono effettuati globalmente. Solo nei casi in cui la struttura è disomogenea, realizzata con elementi di diversa tipologia e messi in opera in epoche diverse, dovrà essere adottato il metodo di calcolo con l'utilizzo dei MdO. Per ogni modulo di osservazione dovrà essere compilata la Scheda I° (punti 1, 2 e 3).

Il punto 4 - Scheda I va esaminato sull'intera struttura e il punteggio va riportato al calcolo finalizzato all'individuazione della percentuale dei materiali danneggiati;

Il punto 5 - Scheda I va calcolato per i moduli di osservazione comprendente i bordi; la media dei punteggi va aggiunta al calcolo finalizzato all'individuazione della percentuale dei materiali danneggiati;

Nei casi in cui non è possibile calcolare il punto 4 della Scheda I (*assenza di gronda o struttura simile*) si aggiunge al calcolo finale l'1% di danno in quanto, il mancato convogliamento delle acque piovane implica automaticamente la potenziale dispersione di fibre d'amianto eluite dalla superficie delle coperture per azione degli agenti atmosferici. Inoltre tale tipo di valutazione è ispirata al principio di precauzione.

Nei casi in cui si verificano le circostanze riportate nella Scheda II, punto C, terza ipotesi (*ventilazione in ambienti confinati*) e punto E, terza ipotesi (*disturbo fisico di m.c.a. in un ambiente confinato*) devono essere adottate, ai sensi del D.M. 6.9.94 punto 2 c, misure urgenti di bonifica secondo quanto indicato nella parte A del presente documento "valutazioni preliminari".

Nei casi in cui si verificano contemporaneamente le situazioni di cui alla Scheda II punto D seconda e terza ipotesi (*vibrazioni esterne ed interne alla struttura*), si sommano entrambi i punteggi.

Qualora il calcolo della scheda II sia compreso tra 8 e 11 si aggiunge 1 % al calcolo della scheda I.



Avvertenze e precauzioni

Durante l'esame dei MdO dovranno essere sempre adottate tutte le misure collettive ed individuali di sicurezza ed igiene del lavoro previste dalla vigente normativa in materia.

COD	PARAMETRO	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI	VALORE ATTRIBUITO
SCHEDA 1ª - PRINCIPALI INDICATORI DI DANNO (ex D.M. 06.09.94 punto 7a)				
1	CONSISTENZA (il cemento amianto è di solito sempre un materiale compatto che in alcuni casi, per usura, può diventare friabile. (Nota 1)	I bordi presentano spigoli vivi e lisci. Impossibile spezzare i bordi del materiale con le mani	0	
		bordi presentano spigoli smussati e ruvidi; Impossibile spezzare i bordi del materiale con le mani	3	3
		I bordi presentano spigoli arrotondati, il profilo dei bordi si presenta per lo più frastagliato. E' difficoltoso ma non impossibile spezzare i bordi del materiale con forte pressione manuale	5	
		Alla semplice pressione manuale i bordi tendono a piegarsi e sfaldarsi	10	
2	STATO DELLA SUPERFICIE - AFFIORAMENTO SUPERFICIALE DI FIBRE (Nota 2)	Superficie liscia. Allo strofinamento la superficie non rilascia granuli. Le fibre sono tutte inglobate nella matrice cementizia	0	0
		Allo strofinamento della superficie si producono discrete quantità di granuli e polveri; Alcuni fasci di fibre affioranti	2	
		Allo strofinamento della superficie si producono notevoli quantità di granuli e polveri; Fasci diffusamente affioranti	4	
3	PRESENZA DI SFLADAMENTI, CREPE E ROTTURE (Fessurazioni, anche senza perdita di materiale, sfaldamenti, fori, rotture con perdita di materiale, punti di infiltrazioni d'acqua)	Assenti	0	0
		N. 1 - 2 per modulo	3	
		n. > 3 per modulo	5	
4	RESIDUI DI MATERIALE FRIABILE O POLVERULENTO IN GRONDA (almeno due prelievi per ogni 30	Assenza	0	
		Presenza fino al 50 % prelievi	2	2
		Presenza > 50 %prelievi	4	

4



VALUTAZIONE M.C.A.
dott. arch. Chiara Svizzera





	metri lineari) (Nota 3)			
5	PRESENZA DI STALATTITI NEI PUNTI DI GOCCIOLAMENTO (calcolare solo per i moduli d'osservazione includente i bordi)	Assenti	0	0
		1 - 2 al metro lineare	1	
		2 al metro lineare	2	

MODALITA' DI CALCOLO

$$\frac{\sum_1^n \text{parametri } 1,2,3}{n} + \text{parametro } 4 + \frac{\sum_1^{n_1} \text{parametro } 5}{n_1} = \text{Percentuale materiali danneggiati}$$

Σ = sommatoria
n = numero di MdO osservati totali
 n_1 = numero di MdO osservati a bordo

SCHEDA II^A - INDICATORI DI DANNO AGGIUNTIVI

A	CONCREZIONI ED EFFLORESCENZE SULLA SUPERFICIE	presenza scarsa (< 10%)	0	
		presenza media (10% - 50%)	1	
		presenza diffusa (>50%)	2	2
B	TRATTAMENTI SUPERFICIALI (indicatore di protezione; il valore va quindi sottratto)	presenti in pessime condizioni. distacco > 50%	1	
		presenti in condizioni mediocri (distacco tra 10 - 50 %)	0	0
		presenti in buone condizioni (distacco inferiore a 20%)	-1	
C	SISTEMI DI VENTILAZIONE DIRETTI SUI MATERIALI (*)	assenti	0	
		all'esterno	1	1
		in un ambiente confinato	(D.M. 6.09.94 2c)	
D	STRUTTURA SOGGETTA A VIBRAZIONI	no	0	0
		Si, all'esterno (struttura ubicata nelle fasce di pertinenza di ferrovie, strade a scorrimento veloce, aeroporti) (nota 4)	1	
		si, all'interno (presenza di macchinari produttori di forti vibrazioni)	2	
E	ELEMENTI DI DISTURBO FISICO DEI MATERIALI (rami prospicienti, rampicanti, strutture pendenti, materiali sovrapposti, e simili) (*)	Assenti	0	
		All'esterno	1	1
		in un ambiente confinato	(D.M. 6.09.94 2c)	
F	VETUSTA'	< 20 anni	1	
		Tra 21 - 30 anni	2	
		> 30 anni	3	3

MODALITA' DI CALCOLO: A+B+C+D+E+F = Valori min. 1- max 11

- a) Da 1-4 : se risultato calcolo scheda I è > 10% bonifica entro 2 anni
se risultato calcolo scheda I è = 0 < 10% valutazione ogni 2 anni
- b)** Da 5-7 : se risultato calcolo scheda I è > 10% bonifica entro 1 anno
se risultato calcolo scheda I è = 0 < 10% valutazione ogni 1-2 anni
- c) Da 8-11: aggiunta di 1% al calcolo finale della scheda I
se risultato complessivo è > 10% bonifica entro 6 mesi.



se risultato complessivo è = o < 10% valutazione ogni 1 anno

Tutte le valutazioni della Scheda II^A vanno confrontate con i risultati della Scheda III^A

SCHEDA III^A - ELEMENTI AMBIENTALI DI VALUTAZIONE

G	ESTENSIONE	Fino a 100 mq	1	
		Da 101 a 1000 mq	2	2
		> 1000 mq	3	
H	DESTINAZIONE D'USO DELLA STRUTTURA IN CUI SI TROVA IL M.C.A.	Servizi "sensibili"	3	
		Civile abitazione	2	2
		Artigianale, industriale, commerciale, agricolo con presenza abituale di persone	1	
		Uso rimessaggio con presenza occasionale - struttura dismessa	0	
I	PROSSIMITA' AD AREE/STRUTTURE SENSIBILI	Distanza < 50 m	2	
		50 < distanza < 150 m	1	1
		Distanza > 150 m o ambienti chiusi	0	
L	SCARICO ACQUE PLUVIALI (CON O SENZA GRONDA)	Su oggetti a servizio di abitazioni (*)	2	
		Su piazzali di pertinenza di abitazioni o luoghi di lavoro - suolo pubblico (pavimentato)	1	1
		su terreno vegetale/ allaccio in fogna	0	
M	UBICAZIONE MANUFATTO	Interno al centro abitato	2	
		Abitazioni sparse (uno o più abitazioni)	1	1
		Altri luoghi o in ambiente chiuso	0	

MODALITA' DI CALCOLO: G + H + I + L + M = Min 1 max 12

a) Da 1-4 : se risultato calcolo scheda I è > 10% bonifica entro 2 anni
se risultato calcolo scheda I è = o < 10% valutazione ogni 2 anni

b) Da 5-8: se risultato calcolo scheda I è > 10% bonifica entro 1 anno
se risultato calcolo scheda I è = o < 10% valutazione ogni 1-2 anni

c) Da 9-12: se risultato complessivo è > 10% bonifica entro 6 mesi.
se risultato complessivo è = o < 10% valutazione ogni 1 anno

N.B. I risultati dei calcoli della scheda II e III vanno confrontati tra loro. Le conclusioni, per essere adottate, devono sostanzialmente coincidere. Se diversificano deve essere adottato lo schema più restrittivo.

Tutti i parametri con (*) prevedono comunque l'eliminazione o contenimento del parametro segnalato.

Note alla compilazione:

Nota 1 - Valutato ovviamente ai bordi delle lastre; verificare, prima di effettuare la prova che le lastre che si intendono saggiare non siano oggetto di particolari sollecitazioni rispetto alla totalità. (es. non siano oggetto esclusivo di gocciolamento da parte di struttura posta sopra, ecc.)

Nota 2 - Esame da condurre con lente di in gradimento di 3 diottrie

Nota 3 - Il numero dei prelievi è così definito: almeno 1 prelievo ogni 30 metri di bordo e con un minimo di 1 prelievo. In riferimento alle strutture costituite da due o più spioventi devono essere previsti almeno un prelievo per spiovente indipendentemente dalle dimensioni. Per strutture con superfici inferiori a 30 mq, fermo restando l'obbligo di valutazione della presenza di amianto friabile o pulverulento nel canale di gronda (o strutture similari) è data facoltà di eseguire tale valutazione senza accertamenti analitici. In assenza di prelievo, il calcolo finale della percentuale dei materiali danneggiati va aumentato di 1 punto percentuale. Nei casi di prelievo singolo, alla positività va attribuito il punteggio di "2".

La valutazione per il calcolo percentuale è diversificata in base alla sensibilità della metodica strumentale. Pertanto l'utilizzo della metodica MOLP/MODC (metodica più sensibile) implica l'assegnazione di punteggi di 0, 2, 4 per i casi di assenza, presenza di fibre < 50% prelievi, presenza > 50% prelievi. L'utilizzo della metodica FTIR o DRX (metodica

6

VALUTAZIONE M.C.A.
dott. arch. Chiara Svizzera





meno sensibile) implica l'assegnazione di 0,50, 3%, 6% per i casi di assenza, presenza di fibre < 50% prelievi, presenza > 50% prelievi.

Nota 4 - ai fini della definizione delle fasce oggetto di attenzione si rinvia alle seguenti normative: Relativamente al traffico veicolare vedi DPR n. 142 del 30.03.04 All. 1 Tab. 2 - strada di tipo A e B - fascia A (m. 100); relativamente al traffico ferroviario vedi DPR n. 459 del 18.11.98 art. 3 - fascia A (100 m); relativamente al traffico aeroportuale vedi D.M. 31.10.97 art. 6 comma 2 - zona B).

Altre valutazioni della struttura in esame (ad esempio: rilievo della variazione di spessore degli elementi di copertura della parte esposta e parte non esposta, parziale disancoramento degli elementi di copertura dai supporti di ancoraggio, ecc) e del contesto ambientale, non previste dagli schemi sopra riportati, ma di provata predittività, possono essere motivatamente incluse nelle valutazioni finali dal tecnico valutatore.

C) VALUTAZIONE DEI M.C.A. COSTITUENTI MANUFATTI DIVERSI DALLE COPERTURE.

Gli schemi di valutazione riportati nella parte "B" della presente procedura, sono stati specificamente predisposti per la valutazione delle coperture in quanto queste ultime costituiscono di gran lunga la tipologia di manufatto più diffuso nel territorio. Per quanto concerne la valutazione riguardante manufatti diversi dalle coperture, si rimanda alle specifiche schede incluse nell'All. 5 al D.M. 06.09.94 o alla normativa di dettaglio emanata.

Tali valutazioni dovranno includere anche gli indicatori di danno e i parametri connessi al contesto ambientale dei manufatti, riportati nelle schede I, II e III, in tutti casi in cui siano applicabili per analogia.

VALUTAZIONE CONCLUSIVA DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEI M.C.A. E DEL RISCHIO DI ESPOSIZIONE A FIBRE D'AMIANTO A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA.

I m.c.a. costituenti IL MANTO DI COPERTURA
del fabbricato RESIDENZIALE.. sito in via INCORONATA n. 1
Città SULMONA valutati secondo i parametri indicati nella scheda I, presentano materiali danneggiati per il 5 % della superficie.

Tenuto conto della valutazione circa il grado di accessibilità, applicati i parametri di valutazione strutturale ed ambientale riportati nelle schede 2 e 3, si può concludere che il manufatto si presenta ALLO STATO IN CONDIZIONI TALI DA ESCLUDERE LA NECESSITA' DI UNA BONIFICA IMMEDIATE DEI M.C.A. E CHE IL PROSSIMO CONTROLLO E VALUTAZIONE DOVRA' ESSERE EFFETTUATO CAUTELATIVAMENTE OGNI SEI MESI.

Il rischio dell'esposizione a fibre d'amianto è QUASI NULLO
(descrizione conclusiva della valutazione effettuata e dei potenziali rischi di esposizione a fibre d'amianto riscontrati)

DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA E CONSIDERATI I FATTORI INTRINSECI ED ESTRINSECI DEL MANTO DI COPERTURA, LA POSITIVITA' AL CRISOTILO NEL CAMPIONAMENTO (LATO NORD); NONCHE' EVENTUALI DECADIMENTI IMPROVVISI DEL M.C.A.

e pertanto, il manufatto deve essere assoggettato ai seguenti interventi di:

messa in sicurezza

restauro

bonifica

altre misure precauzionali a tutela della salute della salute pubblica VERIFICHE SEMESTRALI DELLO STATO

DI CONSERVAZIONE DEL MANTO DI COPERTURA CON AUSILIO DI DITTE SPECIALIZZATE.

Firma del tecnico valutatore

Firma del proprietario

.....

2.6 Rilievo fotografico



Vista dalla S.S. 17-fronti sud-ovest



Fronti sud-est



Fronte nord

VALUTAZIONE M.C.A.
dott. arch. Chiara Svizzero





Fronte ovest



Falda sud

VALUTAZIONE M.C.A.
dott. arch. Chiara Svizzero





Falda sud



Falda nord

VALUTAZIONE M.C.A.
dott. arch. Chiara Svizzero





Falda nord



Falda nord

VALUTAZIONE M.C.A.
dott. arch. Chiara Svizzero





Falda nord



Falda nord

VALUTAZIONE M.C.A.
dott. arch. Chiara Svizzero

